

35° STAGIONE DI PROSA
**ABANO
TEATRO
2024/2025**

TEATRO MARCONI

Via Pio X (a fianco del Duomo San Lorenzo)

inizio spettacoli ore 21.00

Gentili spettatori,
siamo arrivati alla XXXV edizione, un bel traguardo
che vogliamo continuare ad onorare all'insegna della
qualità.

Siamo lieti di presentarvi la nuova stagione di prosa,
un viaggio emozionante attraverso le storie e i
personaggi che ci faranno riflettere, sognare e, perché
no, anche ridere. Crediamo nella leggerezza non come
superficialità ma "per planare sulle cose dall'alto" come
diceva Italo Calvino.

Anche quest'anno abbiamo selezionato una serie di
opere che abbracciano la varietà dei generi, dal classico
al contemporaneo, per offrire esperienze teatrali uniche.
La stagione si propone di esplorare temi attuali e
universali, come l'amore, la solitudine, l'identità e la
lotta per la libertà. Ogni spettacolo sarà un invito a
confrontarci con le complessità dell'esistenza umana e
a scoprire nuove prospettive.

L'abbiamo fatto pensando a voi e alle vostre preferenze.
Siamo entusiasti di annunciare la partecipazione
di registi, attori e compagnie di grande prestigio.
Ogni performance sarà caratterizzata da una ricerca
approfondita e da un'interpretazione appassionata,
garantendo che ogni spettacolo sia un evento
imperdibile.

Il nostro partner sarà ancora una volta Arteven che ci
accompagnerà in tutto il percorso come fa con tutte le
amministrazioni comunali che credono fortemente nel
teatro. Vi invitiamo a unirvi a noi in questo affascinante
percorso. Preparatevi a lasciarvi coinvolgere dalla
magia del teatro e a vivere insieme emozioni
indimenticabili.

Ringraziamo il nostro pubblico per mostrare così tanto
entusiasmo ed affetto alle attività dell'Assessorato alla
Cultura e a tutti coloro che lavorano per consentire
occasioni di crescita personale e collettiva.

Siamo pronti a sollevare il sipario!

Michela Allocca
Assessore alla Cultura

10 dicembre 2024



GIANFRANCO IANNUZZO
BARBARA DE ROSSI

Il padre della sposa

di Caroline Francke
con Gianfranco Iannuzzo e Barbara De Rossi
e con Martina Difonte
e Roberto M. Iannone, Marcella Lattuca,
Lucandrea Martinelli, Gaetano Aronica
e la partecipazione di Gaetano Aronica
regia di Gianluca Guidi

Giovanni un imprenditore e padre di famiglia, che
oltre a possedere una azienda, ha una bella figlia
ventiduenne a cui vuole molto bene e di cui è molto
geloso, che sta per convolare a nozze. La ragazza sta
per sposare Ludo, rampollo di una ricca famiglia,
ma l'imminente matrimonio con annessi caotici
preparativi avranno un effetto straniante sul povero
padre, che in cuor suo non vuole accettare il fatto
che la figlia sia ormai una donna e il solo pensiero
di lasciare l'adorata fanciulla nelle mani di uno
sconosciuto lo fa dar di matto.

A peggiorare le cose ci si metterà il prezzo esorbitante
del matrimonio. La goccia che farà traboccare il
vaso, sarà l'invasione dell'eccentrico organizzatore
di matrimoni Boris, nella scelta di organizzare il
ricevimento proprio in casa, situazione che farà
crollare i nervi al sempre più stressato padre, che tra
una figuraccia e un'altra finirà addirittura in prigione.
Lo spettacolo si presenta come una divertente
comedy piena di gag riuscite e momenti coinvolgenti
con alcune situazioni tenere e divertenti.

19 dicembre 2024



CORRADO D'ELIA
Io, Vincent Van Gogh

progetto e regia di Corrado d'Elia

Gli album di Corrado d'Elia sono eventi scenici quasi intimi, privati, come potrebbe esserlo un album di vecchie fotografie da mostrare con pudore. Sono racconti di passioni, percorsi poetici che ogni volta coinvolgono ed emozionano, sospendendo il tempo, in uno stato di totale condivisione con il pubblico. L'artista nell'ideare questo spettacolo si è chiesto: Come poter vivere Van Gogh in modo nuovo, pieno e totale? Come restituire al pubblico qualcosa di diverso da quello cui è abituato? Com'è possibile dunque sorprenderci ancora? Così partendo da queste premesse ha creato un testo a nuovo, con la stessa linea artistica dei precedenti album "Non chiamatemi maestro", "Iliade", "Poesia la vita" e "Dante Inferno". Si tratta di ballate poetiche che accompagnano lo spettatore in un percorso emotivo forte e originale. Quindi *Ognuno di noi sarà Van Gogh, in prima persona, in soggettiva, in piena immersione. Ognuno potrà perdersi in storie conosciute o poco note, attraverso un percorso originale e spero emozionante e commovente.*

14 gennaio 2025



**ORCHESTRA REGIONALE
FILARMONIA VENETA**
La canzone Italiana

voce Laura Ivan
direzione e arrangiamenti M° Walter Bertolo

La serata presenta un ricco programma di rivisitazioni dei migliori successi della canzone italiana dai più classici ai più recenti, arrangiati per orchestra sinfonica. L'interpretazione è affidata a Laura Ivan, cantante italiana caratterizzata da una forte personalità vocale che le permette di muoversi con disinvoltura in mondi musicali diversi. Gli arrangiamenti e la direzione del concerto sono del M° Bertolo, che vanta un pregevole percorso di studi – che spazia dal classico al jazz –, che padroneggia strumenti come il clarinetto e il pianoforte. Nel 2017 studia e si perfeziona in direzione d'orchestra all'European Conductor Academy' con il maestro Romolo Gessi e master class con Lior Shambadal direttore stabile dei Berliner Symphonikere e Wilfried Tachezi del Mozarteum University Salzburg. Continua la collaborazione con l'Orchestra Regionale Filarmonia veneta in svariati progetti tra cui Simphonic Queen, Christmas Songs, Remembering Ennio Morricone, L'era del cinghiale bianco, La canzone Italiana, Il volo, Andrea Bocelli, Soundtracs Marco Polo.

23 gennaio 2025



PAOLA MINACCIONI
Elena, La Matta

drammaturgia di Elisabetta Fiorito
regia di Giancarlo Nicoletti
liberamente ispirato al libro di Gaetano Petraglia
“La matta di piazza Giudia”
musicisti Valerio Guaraldi e Claudio Giusti

Il 16 ottobre 1943 le SS Naziste rastrellano il ghetto di Roma, deportando ad Auschwitz oltre 1000 ebrei. Fra questi c'è Elena Di Porto, che fino alla sera prima ha provato ad avvertire gli abitanti del ghetto del pericolo imminente. Nessuno, però, le ha dato retta, perché Elena è la “pazza” del quartiere ebraico, per l'appunto detta “la matta di Piazza Giudia”. Paola Minaccioni dà corpo e voce a questa antieroina del Novecento, la cui storia vera merita di non essere dimenticata.

A ottant'anni dalla triste ricorrenza, lo spettacolo è un emozionante viaggio nell'Italia della seconda guerra mondiale, delle leggi razziali, della paura ma anche della speranza e della solidarietà. Una necessità – in un momento storico come quello attuale – quella di fare della memoria storica la bussola per le nostre scelte e la lente per capire la contemporaneità. Fra dramma e comicità la straordinaria prova di un'attrice che ha profondamente nelle vene tutta la veracità e la potenza per raccontare una femminilità decisa, forte, fuori dagli stilemi e provata dalle angherie del regime e del periodo storico.

6 febbraio 2025



LELLA COSTA
Otello
Di precise parole si vive

drammaturgia di Lella Costa e Gabriele Vacis
scenofonia di Roberto Tarasco

Succede con i grandi autori, forse soprattutto con Shakespeare, che continua a parlarci, a stupirci, a incantarci. Quando incontri una di queste storie perfette – scrive Lella Costa – ti rendi conto che non avrebbe alcun senso provare a inventarne un'altra per dire le stesse cose. È quello che è successo a Gabriele Vacis e a me. È quello che ci ha entusiasmati a tal punto da pensare di riportare in scena, dopo 24 anni, il nostro Otello, preservando intatta la sostanza narrativa (Shakespeare) ma intervenendo e modificando quelle parti in cui l'attualità, o meglio la contemporaneità richiedevano un aggiornamento. Se poi ci aggiungiamo una trama folgorante, il cui riassunto potrebbe sembrare una notizia di cronaca di oggi, allora ci rendiamo conto di quanto bisogno abbiamo di continuare a raccontare e ascoltare questa storia. Precisamente questa. Con questo spettacolo i due artisti entrano nelle pieghe della nota vicenda shakespeariana per parlare di disuguaglianza, femminicidio, patriarcato, maschilismo.

14 febbraio 2025



FRANCESCO PANNOFINO

Chi è io?

con Francesco Pannofino
e con Emanuela Rossi, Eleonora Ivone, Andrea Pannofino
scene di Gianluca Amodio
costumi di Lia Morandini
musiche di Paolo Vivaldi
in collaborazione con Aldina Vitelli
video a cura di Gianluca Amodio, Gianni Del Popolo
scritto e diretto da Angelo Longoni

Chi è io? è una commedia psicologica, psicosomatica, psichedelica, psicotropa che agisce su spettatori e personaggi in modo realistico e visionario. Tre i piani narrativi: quello della realtà, quello metafisico e quello della finzione di uno show televisivo. Un'indagine sulla psiche e sull'anima con personaggi che rappresentano l'al di là, l'al di qua... o quasi. Il grande intellettuale e psicoanalista Leo Mayer si pone delle domande esistenziali in un tumulto di paure e passioni, mentre rivive il sogno della sua vita in un vortice di annegamento. Le sue riflessioni filosofiche vengono dissolte da un sogno trash televisivo, l'alto e il basso sono indistinguibili e lo spaesamento è comico e inquietante. Ma c'è anche la realtà, quella del mondo dei vivi, dove ognuno ha un ruolo, un legame, un rancore, un desiderio. Tutti abitiamo contemporaneamente la realtà, la fantasia e l'inconscio e tutti ci facciamo la stessa domanda: cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che vogliono tutti: amore e perdono.

26 febbraio 2025



MASSIMO DAPPORTO

FABIO TROIANO

Pirandello pulp

di Edoardo Erba
regia di Gioele Dix

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena *Il Gioco delle parti* di Pirandello. Per il montaggio delle luci si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini. Il regista Maurizio deve ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala a piazzare le luci, discute ogni dettaglio della regia. Le sue idee però sono innovative e nasce così l'idea di una regia pulp: un *Gioco delle parti* ambientato in uno squallido parcheggio di periferia, dove si consumano scambi di coppie. I ruoli si invertono: Maurizio si occupa delle luci, mentre Carmine è diventato la mente pensante. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i già precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato. Il *metateatro*, specialità di Pirandello, viene interpretato da Edoardo Erba in chiave più attuale e irriverente. Eppure la lezione del maestro siciliano irrompe all'improvviso, quando il rapporto fra i due personaggi va oltre il limite del prevedibile.

6 marzo 2025



STIVALACCIO TEATRO Buffoni all'inferno

con Matteo Cremon, Michele Mori, Stefano Rota
soggetto originale e regia di Marco Zoppello
scenografia di Matteo Pozzobon e Roberto Maria Macchi
maschere e carabattole di Stefano Perocco di Meduna
e Tullia Dalle Carbonare

Da che mondo è mondo i comici sono tanto spaventati quanto attratti dall'inferno. Non c'è niente da fare, l'Averno è la destinazione finale per chi è pronto a tutto per strappare una risata. L'inferno e tutti i suoi sulfurei carcerieri sono alla base dalla tradizione popolare e dei racconti dei cantastorie. Esso racchiude al suo interno l'alto e il basso, il tragico e il grottesco. Abbiamo provato a indagare, tra il tardo Medioevo e il Rinascimento, qualche esempio di racconti infernali, libelli basso corporei dal sentore mefitico. I *fabliaux* francesi ne sono ricolmi, uno su tutti *Il peto del villano*, racconto faceto su un povero spirito demoniaco vittima dei miasmi di un contadino malsano. La tradizione orale dell'Italia narra di momenti carnevaleschi in cui si recitava il paradossale testamento del porco e, perché no, di altri animali da cortile, ascoltati in pubblica piazza prima di diventare portata principale del martedì grasso. In scena tre attori, o meglio buffoni, comici, rei, gente disposta a tutto per portare il riso nel presentarvi *Buffoni all'inferno*, un decamerone buffo e tragico.



Spettacolo candidato al
Premio Arteven Pierluca Donin

3 aprile 2025



OTTAVIA PICCOLO e I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo Matteotti (anatomia di un fascismo)

di Stefano Massini
musiche di Enrico Fink eseguite dal vivo da
I Solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo
regia di Sandra Mangini

10 giugno 1924: dei testimoni dichiarano di aver assistito a una colluttazione in un'auto e di aver visto espellere quello che sarà identificato come il tesserino del deputato on. Giacomo Matteotti. Lo spettacolo ripercorre l'ascesa e l'affermazione di quel fenomeno eversivo che lui seppe comprendere, da subito, in tutta la sua estrema gravità, a differenza di molti che non videro o non vollero vedere. Giacomo Matteotti prese la parola, pubblicamente e instancabilmente, nei suoi molti scritti e nei suoi moltissimi discorsi: una parola chiara, veritiera, fondata sui fatti, indiscutibile. Una parola che smaschera. Per questo fu ucciso. Io denuncio la manovra politica con cui si è spacciata l'eversione più radicale camuffandola nel suo esatto opposto, ovverosia nella garanzia dell'ordine. Io denuncio il sistematico uso della forza, la riduzione al silenzio delle voci dissenzienti. *Io denuncio all'Italia e al mondo intero che un mostro chiamato fascismo ogni giorno diventa più potente proprio grazie al silenzioso assenso di chi lo svaluta, lo legittima e non lo combatte!* A cento anni di distanza sono il teatro, la musica e le parole a prendersi l'impegno di parlare.

ABBONAMENTO A 9 SPETTACOLI

posti platea: € 160,00

posti galleria: € 145,00

ridotto under 26: € 110,00

ACQUISTO ABBONAMENTI

Presso l'Ufficio IAT di Abano Terme in Via Pietro D'Abano 18 (Isola pedonale) abanoteatro@gmail.com - tel. 049 8669055

- il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30 - dalle 14.30 alle 18.00
- il sabato dalle 9.00 alle 12.30

oppure tramite bonifico bancario **PREVIA CONFERMA DEL POSTO ASSEGNATO DA PARTE DELLA BIGLIETTERIA** (per informazioni contattare l'Ufficio IAT)

RINNOVO ABBONAMENTI

dal 12 al 16 novembre 2024.

Chi non rinnova entro il 16 novembre perderà il suo posto.

CAMBIO DI POSTO il 19 e 20 novembre giorni dedicati agli abbonati della stagione 2023-2024 che hanno la necessità di cambiare posto sottoscrivendo un nuovo abbonamento

NUOVI ABBONAMENTI dal 21 al 23 novembre

BIGLIETTI

posti platea € 22,00 - posti galleria € 20,00

(diritto di prevendita: 10% del costo del biglietto)

PREVENDITA BIGLIETTI dal 26 novembre

- presso l'Ufficio IAT di Abano Terme in Via Pietro d'Abano 18 (Isola pedonale)
- tel. 049 8669055 abanoteatro@gmail.com
- online su arteven.it, vivaticket.com e relativi punti vendita

VENDITA

il giorno dello spettacolo presso il botteghino del teatro dalle ore 20.00

INFORMAZIONI

UFFICIO CULTURA Tel. 049 8245275

TEATRO MARCONI di Abano Terme

Via Pio X (a fianco del Duomo di San Lorenzo)

www.abanoterme.net

www.arteven.it



SCANSIONA IL QR CODE
E RIMANI AGGIORNATO
Il programma potrebbe
subire variazioni.